



29
June 2024

Gaetano Domenici

Editoriale / *Editorial*

Educare alla cultura della pace. L'impegno del nuovo Parlamento europeo 9

(Educating for a Culture of Peace. The Commitment of the New European Parliament)

STUDI E CONTRIBUTI DI RICERCA

STUDIES AND RESEARCH CONTRIBUTIONS

Antonio Calvani - Matteo Leone - Matteo Torre

Misconoscenze di fisica nella scuola del primo ciclo:
un questionario didattico 21

(Physics Misconceptions in First Cycle School: An Education Questionnaire)

Arianna Marras - Giovanni Bonaiuti - Mirian Agus

Il «Robotics Interest Questionnaire» (RIQ): uno strumento 43
per rilevare i fattori sottesi all'insegnamento della robotica

(The «Robotics Interest Questionnaire» – RIQ): A Tool to Detect Factors Underlying Robotics Teaching)

Sara Costa - Sabine Glock - Sabine Pirchio

How Teachers Feel Good: The Role of Teachers' Mindfulness, 61
Self-efficacy and Implicit Attitudes towards Ethnic Minority
Students in Their Feelings of Burnout

(Come gli insegnanti si sentono bene: il ruolo della mindfulness, dell'autoefficacia e degli atteggiamenti impliciti degli insegnanti)

verso gli studenti con background etnico minoritario, nella loro sensazione di burnout)

*Cecilia Marchisio - Federica Graziano - Alessandro Monchietto
Emanuela Calandri*

Insegnanti di sostegno e educazione inclusiva: una ricerca su atteggiamenti, autoefficacia, autovalutazione di conoscenze e competenze, e comportamenti in classe 85
(Support Teachers and Inclusive Education: A Study on Attitudes, Self-efficacy, Self-assessment of Knowledge and Skills, and Behaviors in the Classroom)

Maeca Garzia - Antonietta Esposito

Promuovere lo sviluppo della competenza geometrica: una ricerca nella scuola dell'infanzia 107
(Promoting the Development of Geometric Competence: A Research in Kindergartens)

NOTE DI RICERCA

RESEARCH NOTES

*Didi Nur Jamaludin - Ani Rusilowati - Arif Widiyatmoko
Adi Nur Cahyono - Sigit Saptono - Aditya Marianti*

Media and Context of Science Education in TPACK: A Systematic Review 135
(Media e contesto dell'educazione scientifica in TPACK: una revisione sistematica)

COMMENTI, RIFLESSIONI, PRESENTAZIONI, RESOCONTI, DIBATTITI, INTERVISTE

COMMENTS, REFLECTIONS, PRESENTATIONS, REPORTS, DEBATES, INTERVIEWS

Nazarena Patrizi

X Seminario sulla ricerca empirica in educazione: «Il contributo dell'AI alla qualificazione dei processi di istruzione» 159
(10th Seminar on Empirical Research in Education: «The Contribution of AI to the Qualification of Educational Processes»)

Luigi Guerra

In ricordo di Franco Frabboni 163

Author Guidelines 165

X Seminario sulla ricerca empirica in educazione: «Il contributo dell'AI alla qualificazione dei processi di istruzione»

Nazarena Patrizi

UniCamillus - International University of Health and Medical Sciences - Roma (Italy)

DOI: <https://doi.org/10.7358/ecps-2024-029-patn>

nazarena.patrizi@uniroma3.it

10TH SEMINAR ON EMPIRICAL RESEARCH IN EDUCATION: «THE CONTRIBUTION OF AI TO THE QUALIFICATION OF EDUCATIONAL PROCESSES»

ABSTRACT

The 10th scientific Seminar, held in Rome on May 25th, was organized by the «Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies» in collaboration with UniCamillus – International University of Health Sciences and investigated the contribution of AI to the educational-cultural qualification of education processes. After a few years of stopping seminar activities due to the pandemic emergency, it was decided to return to talking together about education, training, school and the chosen theme, namely the use of Artificial Intelligence, is currently at the center of interest scientific and beyond.

Keyword: Artificial Intelligence; Digital didactic; Education processes school; Qualification.

Il *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies* ha organizzato il suo X Seminario sulla ricerca empirica in educazione presso l'Ateneo UniCamillus – International University of Health Sciences – di Roma, il 25 maggio scorso, ponendo al centro dell'attenzione il contributo dell'intelligenza artificiale per la qualificazione dei processi di istruzione, così

come recita il titolo. Un tema posto attualmente al centro del dibattito politico e culturale oltre che scientifico e tecnologico a livello mondiale.

Durante la giornata di studio, l'approfondimento dei problemi è avvenuto con relazioni che, si direbbe, piuttosto sistematicamente hanno posto in collegamento, anche attraverso illuminanti esemplificazioni, tanto il piano teorico quanto quello procedurale e pratico delle aree della conoscenza specialistica dei singoli esperti, innestandosi al campo educativo, con particolare riferimento alla cultura digitale dei giovani. Giovani che oggi sono caratterizzati da comportamenti, istanze e richieste che, rispetto al passato, rendono necessario l'utilizzo di strategie educative «nuove», un coinvolgimento formativo-didattico più partecipato secondo un modello *bottom-up*.

La cultura della condivisione viene per molti versi «riportata» in aula con il digitale che, tra l'altro, assume una vera e propria «funzione catalizzatrice». Imparare attraverso il fare, costruire l'esperienza, la sperimentazione su casi reali passando da un'educazione 2.0 a una 4.0 caratterizzata dalla complessità del connettere i punti: nella didattica si potranno e si dovranno integrare i modelli tradizionali con nuovi modelli che progettano e creano esperienze diverse (Donatella Padua - UniCamillus).

Dalle parole di Gaetano Domenici (UniCamillus) – Direttore del *Journal* e promotore dell'iniziativa – si comprende come l'obiettivo del seminario non sia solo approfondire il quadro conoscitivo sull'intelligenza artificiale, ma anche e soprattutto indagare le caratteristiche degli strumenti che essa può offrire, analizzandone preventivamente vantaggi e potenzialità d'uso, nell'intento di migliorare la formazione dei giovani, e rendere più critici e consapevoli gli studenti in uscita dalla scuola. Ogni strumento, infatti, ha in sé una parte di potenziale vantaggio ma anche di rischio e pericolo, così che saper usare criticamente questi ritrovati tecnologici potrebbe cambiare il processo di insegnamento e di apprendimento: l'intelligenza artificiale generativa, in particolare, può contribuire alla qualificazione della didattica permettendo una reale attuazione dell'individualizzazione educativa, sempre invocata ma mai concretamente attuata, e perciò, in qualche modo, il successo formativo generalizzato. Si consideri che – come mettono in evidenza le rilevazioni IEA, PISA e INVALSI – la distribuzione dell'apprendimento nelle diverse aree geografiche del nostro Paese, a distanza di anni è rimasta invariata (a cascata dal Nord al Sud) con una eccessiva varianza dei risultati per cui sarebbe più il caso a co-determinare gli esiti educativi che non l'intenzionalità, la quale dovrebbe caratterizzare i processi di istruzione formale. La scuola, dunque, nata per istruire e formare le nuove generazioni, in modo critico e equo nei Paesi aperti e democratici, non riesce, a pieno, nel suo intento, anche perché

risulta complicato applicare l'individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento con aule caratterizzate dall'alta numerosità degli studenti tra loro assai diversi per conoscenze e motivazioni. In questo, la più moderna tecnologia digitale ci viene in soccorso: l'AI e in particolare ChatGPT, può permettendoci di intervenire considerando le differenze inter-individuali, ma anche e soprattutto intra-individuali, sia sul piano cognitivo che su quello affettivo.

Le reti generative potrebbero essere uno strumento utile a condizione che si conoscano le caratteristiche e le differenze tra e dei singoli allievi. Proprio per questo il seminario muove e concentra la sua attenzione su un doppio livello: ricordare ai docenti che insegnare significa per molti versi comportarsi come ricercatori, e che in quanto tali non possono non essere sensibili all'aggiornamento delle proprie metodologie di indagine e ricerca.

Nei singoli interventi di relatori esperti di diverse aree e domini conoscitivi, si è avuto modo di approfondire, con un approccio multi e pluridisciplinare, i differenti aspetti dell'AI passando dai «fantasmi dell'intelligenza artificiale» di cui ha parlato Mario Pireddu (Università degli Studi della Tuscia, Viterbo) fino agli «usi intelligenti dell'intelligenza artificiale» oggetto di riflessioni e proposte da parte di Roberto Trincherò (Università di Torino) anche in particolari contesti come quello descritto da Giovanna di Rosario e Matteo Ciastellardi (Università degli Studi di Milano-Bicocca) per quel che concerne il design della comunicazione, dalla cultura digitale alla sociologia dei media, per poi concentrarsi in maniera specifica sulle intersezioni tra AI e didattica delle cui ipotesi teorico-operative ha trattato Giancarlo Fortino (docente di Ingegneria Informatica e di Modellistica, Elettronica e Sistemi presso il Dipartimento di Informatica dell'Università della Calabria).

Non sono mancate poi le proposte di progettazione e valutazione coadiuvate dall'intelligenza artificiale secondo un approccio critico (Massimo Marcuccio, Vanessa Lo Turco e Maria Elena Tassinari - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna; Cristiano Corsini - Università degli Studi Roma Tre) anche in riferimento al curriculum e alla cittadinanza digitale (Alessio Fabiano - Università degli Studi della Basilicata) per poi concentrarsi specificatamente sulla didattica, gli studenti e i docenti (Massimo Margottini e Daniele Dragoni - Università degli Studi Roma Tre; Giuseppe Ritella - Università degli Studi della Campania; Stefania Nirchi e Rita Jose Mangione - Università degli Studi Roma Tre / Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – INDIRE) mettendo anche in evidenza l'aspetto inclusivo dell'AI nella didattica (Nazarena Patrizi, Angelo Girolami e Claudia Crescenzi - UniCamillus / Università di Roma Tor Vergata; Fiorella D'Ambrosio - UniCamillus).

La giornata e il dibattito che ne è conseguito sono risultati interessanti e produttivi, ma sono solo un punto di partenza per l'approfondimento di una tematica ampia e assolutamente pregnante per l'innovazione scolastica, progettuale, valutativa e didattica, e proprio per tale motivo, sulla scia dell'evento, si è deciso di dar vita ad un numero monografico dello stesso *ECPS-Journal*.

Copyright (©) 2024 Nazarena Patrizi

Editorial format and graphical layout: copyright (©) LED Edizioni Universitarie



This work is licensed under a Creative Commons

Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License.

How to cite this paper: N. Patrizi (2024). X Seminario sulla ricerca empirica in educazione: «Il contributo dell'AI alla qualificazione dei processi di istruzione» [10th Seminar on empirical research in education: «The contribution of AI to the qualification of educational processes»]. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS)*, 29, 159-162. <https://doi.org/10.7358/ecps-2024-029-patn>